

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA CASPERIA



Adorazione Eucaristica 09 Novembre 2017 'Il Signore è la nostra speranza'

Guida: La fede cristiana guarda in faccia anche alla morte, senza toglierne la drammaticità ma anche senza farsene schiacciare o spegnere interiormente. Il messaggio cristiano è invito a fissare ancora una volta lo sguardo, con particolare intensità, su Gesù che della morte è stato vincitore. “La contemplazione del volto di Cristo - scrive Giovanni Paolo II nella *Novo millennio ineunte* - non può fermarsi all'immagine di lui crocifisso. Egli è il Risorto.” Questo sguardo di fede apre alla salvezza, all'accoglienza della parola e della grazia che fa superare anche il buio più profondo, anche l'angoscia più disperante. Ci prepariamo ad accogliere Gesù, che viene solennemente esposto, con il canto Pane del Cielo.

Canto di esposizione ed esposizione eucaristica: Pane del Cielo
(Terminato il canto, in ginocchio per alcuni minuti, silenziosamente adoriamo il Signore che è rimasto in mezzo a noi nel Sacramento dell'Eucaristia, pane di vita che ci sostiene nel nostro cammino.)

Preghiera comunitaria

Signore Gesù, concedimi in quest'ora di adorazione,
di dire tutto nel tuo Spirito!
Che le mie non siano parole vuote!
Ispirami a capire la tua parola,
con la quale hai inteso attirarmi completamente a Te.
Hai detto di essere il pane per la nostra anima,
per la nostra vita, per ogni fame,
ma primariamente e soprattutto per la fame di amore. Amen

In ascolto della Parola (Gv 6,30-35)

Allora gli dissero: «Quale segno dunque tu fai perché vediamo e possiamo crederti? Quale opera compi? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.

(Dopo la lettura seguono alcuni minuti di preghiera e meditazione silenziosa)

Preghiera comunitaria

Sono affascinato dalla tua parola, che hai detto anche per me, o Gesù. Eccomi qui; Ti prego saziami, dissetami! Sono assetato ed affamato.

Nessun'altra cosa mi può saziare e dissetare, perché tutto è transitorio, tutto è insufficiente.

Grazie perché sei Tu la risposta alla mia fame e alla mia sete.

Canto: Il Signore è il mio pastore.

Preghiera di adorazione (*letta da un solista - chi vuole può mettersi in ginocchio*)

Gesù, sono inginocchiato qui, in nome di tutti coloro che sono affamati e assetati di verità, di giustizia, di amore, di riconciliazione. Pane di vita eterna, sto in ginocchio davanti a Te, in nome di coloro che litigano e sono in guerra, di coloro che si odiano e si perseguitano a vicenda. Gesù, manifestati a loro come il Pane eterno del cielo! Fa che essi Ti trovino e percepiscano la tua presenza.

Gesù, Ti adoro in ginocchio, Fa che il mio cuore si immerga nella tua presenza e che la tua vita mi assorba completamente, perché anch'io, d'ora in poi, possa essere pane squisito per coloro che Ti cercano, e che mai più a nessuno io renda amare le cose che la vita gli offre!
Fa che anch'io, accanto a Te, diventi pane di vita!



Pausa di riflessione silenziosa

In ascolto della Parola (Gv 12,24-36)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!». La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come dunque tu dici che il Figlio dell'uomo deve essere elevato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». Gesù allora disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è con voi. Camminate mentre avete la luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce». Parola del Signore

Breve pausa di riflessione silenziosa

Intervento del Sacerdote

(Seguono alcuni minuti di preghiera e meditazione silenziosa)

Canto: "Davanti al Re, ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuore. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei Re".

Intenzioni di preghiera dei partecipanti

Guida: Chiunque lo desidera può esprimere la propria preghiera al Signore. Risponderemo ad ogni invocazione: **In Te speriamo, Signore.**

Preghiera comunitaria

Padre buono, in Cristo tuo Figlio ci riveli il tuo amore, ci abbracci come tuoi figli e ci offri la possibilità di scoprire nella tua volontà i lineamenti del nostro vero volto.

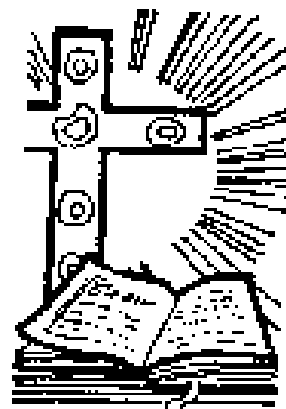
Padre santo, Tu ci chiami ad essere santi come Tu sei santo.

Ti preghiamo di non far mai mancare alla tua Chiesa ministri e apostoli santi che, con la parole e i sacramenti, aprano la via all'incontro con Te.

Padre misericordioso, dona all'umanità smarrita uomini e donne che, con la testimonianza di una vita trasfigurata ad immagine del tuo Figlio, camminino gioiosamente con tutti gli altri fratelli e sorelle verso la patria celeste.

Padre nostro, con la voce del tuo Santo Spirito, e fidando nella materna intercessione di Maria,

Ti invochiamo ardentemente: manda alla tua Chiesa sacerdoti, che siano coraggiosi testimoni della tua infinita bontà. Amen!



Canto: Custodiscimi

In ascolto della Parola (Gv 6,37-40)

Gesù disse alla folla: “Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me; colui che viene a me, non lo respingerò, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Meditazione (tratta da una riflessione di Anthony Bloom)

E' bene ricordarsi del fatto essenziale che ogni essere vivente lascia dietro di sé un esempio: esempio di una vita onorevole o indegna. Tutti coloro che hanno conosciuto lo scomparso devono riflettere profondamente sull'impronta che ha lasciato nella loro vita, sulla semente gettata, che deve dare i suoi frutti. E' scritto nei vangeli che se il grano non muore non dà frutto, ma se muore fruttificherà trenta, sessanta o cento volte. Tutti quelli che hanno conosciuto il defunto raccolgano e rechino con sé i frutti della sua vita, s'impegnino a vivere conformemente all'immagine che esso ha lasciato così come l'hanno percepita, imitino tutto ciò che nella sua esistenza merita di essere imitato.

Breve pausa di riflessione silenziosa

Gesto comunitario

Guida: Pensiamo all'impronta che un nostro caro defunto ha lasciato nella nostra vita, sul seme che ha gettato e che noi possiamo far fruttificare. Sul foglietto che ci verrà consegnato, possiamo scrivere il nome di un nostro caro defunto e la virtù o qualità che ci ha trasmesso da imitare. Ciascuno di noi metterà il proprio foglietto nel cestino posto ai piedi del Santissimo Sacramento. Affidiamo al Padre celeste le loro anime e quelle di tutti i defunti.

Preghiera per i defunti

Nella pace e nella luce,
Signore fa riposare le loro anime.
Se guardi i nostri peccati, chi potrà fissare il tuo volto?
Accogli Signore le preghiere che per loro a Te presentiamo.
Tu sei vita e risurrezione, carità e gioia perfetta
per chi muore nella tua grazia.
Dal tuo amore furono create,
nel tuo sangue furono rendente: solo in Te saranno beate.
Amen



(‘Una lacrima per i defunti evapora, un fiore sulla tomba appassisce, una preghiera, invece, arriva fino al cuore dell’Altissimo’ - Sant’Agostino)

Benedizione Eucaristica

Canto: Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui:
et anticuum documentum
novo cedat ritui:
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori, Genitòque
laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio:
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

V. Panem de caelo praestitisti eis

R. Omne delectamentum in se habentem.

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto finale: Resta con noi Signore